



Toghe verdi

Storie di avvocati e battaglie civili

di **Stefania Divertito**

2011 - pagine: 176 - euro 14,00 - ISBN 978-88-6627-023-2

Dal 19 ottobre in libreria

“Stefania Divertito fruga nella discarica della memoria pubblica e l’aggiorna. Fa restauro di coscienza civile della nostra sbracata identità di popolo. Reagiremo, alla lunga succederà, ma dopo quale altra sciagura ancora?”

Erri De Luca

Post fazione con un intervento del pm **Raffaele Guariniello**

«Chi controlla che il controllore controlli adeguatamente il controllato?» Porto Tolle, Larderello in Val di Cecina, Praia a Mare, e ancora Malagrotta, il Mugello: fanno tutti parte della triste e italianissima toponomastica degli scempi. Sono solo alcuni dei nomi che siamo soliti assegnare ai disastri, e non solo ambientali. Ovverosia, scenari naturali irrimediabilmente compromessi e, per le persone, un’esistenza che di umano ha ormai ben poco.

La cronaca giudiziaria è piena di queste storie: c’è chi, per regalare all’Italia un treno da record, non ha esitato a sventrare la pancia del Mugello e a rubare acqua a fiumi e acquedotti, mettendo in pericolo anche la stabilità di una fetta di Firenze. O chi, a nord come a sud, inserisce deroghe alle leggi per favorire imprese produttive fortemente inquinanti, con buona pace di parchi naturali e distese di sabbia finissima.

O ancora chi dell’emissione di sbuffi tossici sembra aver fatto il proprio vessillo.

Eppure, la lotta intrapresa da comitati e associazioni ha trovato l’appoggio di alcuni coraggiosi “investigatori togati”, protagonisti delle più importanti battaglie ambientali, che sono riusciti ad arrivare laddove nessuno si era mai spinto prima, contrastando il comportamento arrogante di chi, per incoscienza o per dolo, ha stravolto la vita di molte persone. Nella convinzione che questa, ognuna di queste, sia «una storia corale, non singola». E che quella che spesso si fa finta di non sentire sia «la voce di una moltitudine di persone, non di un nome che si erge solitario tra i tanti».

Stefania Divertito, nata a Napoli nel 1975, è giornalista d’inchiesta specializzata in tematiche ambientali. Responsabile della cronaca nazionale per il quotidiano Metro, collabora con alcuni periodici nazionali. Per la sua inchiesta sull’uranio impoverito durata sette anni ha vinto nel 2004 il premio Cronista dell’anno indetto dall’Unione cronisti italiani. Ha pubblicato il libro-reportage *Il fantasma in Europa* (2004, con Luca Leone) e *Uranio il nemico invisibile* (2005). Per VerdeNero ha scritto *Amianto. Storia di un serial killer* (2009).

Segui le battaglie per l’ambiente sul blog togheverdi.wordpress.com
togheverdi.wordpress.com/